

## **NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE**

### **Politiche contabili**

#### ***Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

La situazione semestrale, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, è stata predisposta esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni fornite nelle Istruzioni di vigilanza (Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 - 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008). Essa pertanto potrebbe essere priva di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono predisposti in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata da Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2006.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e i prospetti contenuti nella nota integrativa sono esposti a confronto del bilancio riferito all'esercizio precedente per i dati patrimoniali e con la semestrale ed il bilancio dell'anno precedente per i dati economici.

#### ***Principi generali di redazione***

La situazione semestrale è formata dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative ed integrative che riportano i valori in unità di euro.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione semestrale, con riferimento alle fasi di Iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2007.

#### ***Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione dal parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

#### ***Altri aspetti***

La situazione semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata dalla Società Deloitte & Touche SpA, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2008 che ha conferito l'incarico per il periodo 2008-2010.

#### ***Parte relativa alle principali voci della situazione semestrale***

##### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

###### ***Criteri di iscrizione***

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

#### ***Criteri di classificazione***

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al "fair value" alla data di riferimento. Il "fair value" corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni di mercato (prezzo bid), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il "fair value" è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie, costituite da titoli di capitale, per le quali non sia possibile determinare il "fair value" in maniera attendibile sono mantenute al costo.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di "fair value" sono classificate nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### ***Criteri di iscrizione***

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al *“fair value”* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

#### ***Criteri di classificazione***

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al *“fair value”*, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui *“fair value”* non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati per competenza nella voce *“Interessi attivi e proventi assimilati”*, i dividendi nella voce *“Dividendi e proventi simili”* nel momento dell'incasso.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di *“fair value”* sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata *“Riserva da valutazione”*, sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico i dividendi alla voce dividendi e proventi assimilati.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata *“Riserva da valutazione”*. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **3. Crediti**

#### ***Criteri di iscrizione***

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro "fair value" nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

### ***Criteri di classificazione***

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati, all'origine, tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

### ***Criteri di valutazione***

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve (12 mesi) in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, crediti in bonis e crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni, sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili.

#### ***Criteria di cancellazione***

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti".

## **4. Attività materiali**

#### ***Criteria di iscrizione***

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### ***Criteria di classificazione***

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono, inoltre, inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

#### ***Criteria di valutazione***

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica lungo la loro vita utile. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando a conto economico le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### ***Criteri di cancellazione***

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

## **5. Attività immateriali**

#### ***Criteri di iscrizione***

Le attività immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale.

#### ***Criteri di classificazione***

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software.

#### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## **6. Fiscalità corrente e differita**

### ***Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali***

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali".

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del "balance sheet liability method" solamente quando sia probabile il loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

## **7. Fondi per rischi e oneri**

### ***Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali***

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

## **8. Debiti e titoli in circolazione**

### ***Criteri di iscrizione***

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono

recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

#### ***Criteri di classificazione***

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo. Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagata per acquistarla viene registrata a contro economico nella voce "utili (perdite) da cessione/riacquisto".

## **9. Operazioni in valuta**

#### ***Criteri di iscrizione***

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

#### ***Criteri di classificazione***

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

#### ***Criteri di valutazione***

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

#### ***Criteri di cancellazione***

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di



conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o un perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

## **10. Trattamento di fine rapporto**

### ***Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione***

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 252 del 5 dicembre 2005, la cui entrata in vigore è stata anticipata al 1° gennaio 2007 dalla Legge finanziaria 2007 (L.296/2006), le imprese con almeno 50 dipendenti versano, mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per un Fondo di previdenza complementare, si configura come un piano a "contribuzione definita", che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31/12/2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato dalle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a "prestazione definita", ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Il calcolo attuariale del valore del TFR è stato adeguato al fine di tenere in considerazione quanto segue:
  - allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
  - eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

## **11. Altre informazioni**

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio. I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

### **Note esplicative ed integrative: informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico al 30 giugno 2008**

Di seguito vengono evidenziate le poste di maggiore rilevanza con comparazione fra le risultanze al 30/6/2008 e:

- risultanze 31/12/2007 per le voci di stato patrimoniale;
- risultanze 31/12/2007 e 30/6/2007 per le voci di conto economico.

La Banca non negozia prodotti strutturati nè direttamente nè attraverso società veicolo o altre entità e non è esposta verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

## **ATTIVO**

### *Voce 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€	3.502.880	€ 4.848.931	€ 1.346.051	- 27,76%

La voce è composta esclusivamente da titoli di Stato.

La diminuzione è dovuta a titoli giunti a scadenza e rimborsati.

### *Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita*

	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€	146.401.802	€ 159.064.552	€ 12.662.750	- 7,96%

La variazione è dovuta a titoli giunti alla scadenza a rimborsati per € 15.723.000 e all'acquisto di titoli da utilizzarsi per operazioni di PCT con clientela.

### *Voce 60 - Crediti verso banche*

	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€	55.831.226	€ 16.357.186	€ 39.474.040	+ 241,33%

L'incremento è dovuto a depositi vincolati a breve termine presso banche di primaria importanza per la gestione di temporanee eccedenze di liquidità.

### *Voce 70. Crediti verso la clientela*

	<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€	480.590.149	€ 461.610.531	€ 18.979.618	+ 4,11%

I crediti verso la clientela sono così suddivisi:

	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>	
Polizze di capitalizzazione finanziaria	€ 13.701.516	€ 13.495.498	+ 1,53%
Titoli classificati Loans & Receivables	€ 359.606	€ 377.345	- 4,70%
Sofferenze nette	€ 20.870.853	€ 13.662.205	+ 52,76%
Crediti incagliati netti	€ 15.011.495	€ 13.592.811	+ 10,44%
Crediti Ristrutturati netti	€ 557.166	€ 498.509	+ 11,77%
Crediti scaduti da oltre 180 gg. netti	€ 1.522.499	€ 3.761.962	- 59,53%
Crediti in bonis	<u>€ 428.567.014</u>	<u>€ 416.222.201</u>	+ 2,97%
<b>Totale</b>	<b>€ 480.590.149</b>	<b>€ 461.610.531</b>	
Crediti netti a clientela ordinaria (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	€ 466.529.027	€ 447.737.588	+ 4,20%
Crediti lordi a clientela ordinaria (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	€ 485.106.134	€ 465.694.452	+ 4,17%
Sofferenze lorde	€ 34.269.262	€ 26.671.881	+28,48%

	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
Rapporto sofferenze nette/Impieghi netti (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	4,47%	3,05%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	7,06%	5,73%

Fra i crediti deteriorati si evidenzia un incremento delle sofferenze per il passaggio di nuove posizioni e il decremento dei crediti scaduti.

La svalutazione collettiva dei crediti, in bonis e incagliati non assoggettati a valutazione analitica, ammonta a € 4.556.027 (31/12/2007 € 4.049.618).

I crediti al 30/06/2008 sono stati svalutati complessivamente per € 18.577.107 (31/12/2007 € 17.956.764) + 3,45%.

#### Voce 110. Attività materiali

<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€ 18.002.135	€ 15.090.306	€ 2.911.829	+ 19,30%

La voce è composta da:

Attività materiali valutate al costo – ad uso funzionale -

	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>di proprietà:</u>		
Terreni	€ 2.490.154	€ 2.490.154
Fabbricati	€ 6.061.113	€ 6.126.773
Mobili	€ 262.942	€ 277.938
Impianti elettronici	€ 209.481	€ 249.420
Altre	€ 789.095	€ 613.973
<u>in locazione finanziaria:</u>		
Terreni	€ 126.000	€ ---
fabbricati	€ 3.563.350	€ 832.048
<b>Totale</b>	<b>€ 13.502.135</b>	<b>€ 10.590.306</b>

Le variazioni di maggior rilievo sono:

l'acquisizione di autovetture per € 231.083 e l'acquisizione in locazione finanziaria di n. 2 immobili in Modena e n. 1 immobile in Carpi per complessivi € 2.857.302,

Attività materiali valutate al fair value – detenute a scopo di investimento – di proprietà

	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>di proprietà:</u>		
Terreni	€ 1.537.104	€ 1.537.104
Fabbricati	€ 2.962.896	€ 2.962.896
Totale	€ 4.500.000	€ 4.500.000

Fra le attività a scopo di investimento è ricompreso un immobile per recupero crediti per € 350.000 (terreno € 130.000 - fabbricato € 220.000).

#### *Impegni per acquisto di attività materiali*

Gli impegni per acquisto di attività materiali al 30/6/2008 ammontano complessivamente a € 6.493.087 e sono relativi all'acquisto di due immobili in Modena, Via Vignolese (€ 2.250.000) e Corso Vittorio Emanuele II (€ 690.720), un immobile in Bazzano (€ 722.367), un immobile in Mirandola Viale Martiri ang. Via Agnini (€ 2.700.000) e un Immobile in San Felice sul Panaro (€ 130.000).

#### *Voce 130. Attività fiscali*

<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€ 2.680.441	€ 2.875.653	€ 195.212	+ 6,79%

	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
Correnti	€ 163.871	€ 767.707
Anticipate	€ 2.516.540	€ 2.107.946

Le attività per imposte anticipate sono così composte:

	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>in contropartita al conto economico:</u>		
Rettifiche di valore su crediti	€ 1.302.876	€ 1.345.593
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	€ 269.093	€ 377.140
Spese amministrative	€ 19.446	€ 22.812
Attività immateriali	€ 8.614	€ 7.775
Immobili	€ 45.432	€ 45.432
<u>In contropartita al patrimonio netto:</u>		
Immobili	€ 218.780	€ 218.780
Componente attuariale Premio Fedeltà	€ 3.646	€ 3.377
Riserva AFS titoli di debito	€ 648.654	€ 87.037

#### *Voce 150. Altre attività*

<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€ 9.413.136	€ 5.818.006	€ 3.595.130	+ 61,79%

	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
La voce risulta così composta		
Valori diversi	3.355	3.153
Crediti verso l'Erario	22.031	24.608
Crediti per servizi di tesoreria	640.384	1.200.422
Acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite	1.809	585.178
Depositi cauzionali	11.264	7.418
Effetti e assegni insoluti da recuperare	22.071	13.524
Fatture e altri crediti da incassare	120.726	127.457
Debitori per ritenute ratei clienti	2.176	12.488
Addebiti diversi in corso di esecuzione	6.029.860	2.389.242

Migliorie su beni di terzi	132.955	146.060
Altre partite minori per causali varie	95.713	8.815
Ratei e risconti attivi	544.637	509.641
Caparre confirmatorie	1.786.155	790.000

Negli addebiti diversi in corso di esecuzione sono ricompresi € 5.522.098 per RID e assegni in lavorazione pervenuti il 30/06/2008 ed elaborati nei primi giorni di luglio.

Le caparre confirmatorie sono state versate per l'acquisto di n.2 immobili in Modena Corso Vittorio Emanuele (€ 216.480) e Via Vignolese (€ 450.000), n.1 immobile in San Felice sul Panaro Largo Posta 14 (€ 100.000), n. 1 immobile in Bazzano (€ 359.675), n. 1 immobile in Mirandola Viale Martiri ang. Via Agnini (€ 660.000).

## PASSIVO

### Voce 10. Debiti verso Banche

30/06/2008	31/12/2007	Variazione	Var. %
€ 12.476.814	€ 37.462.370	€ 24.985.556	- 66,70%

La variazione è dovuta all'estinzione a scadenza di un deposito passivo.

### Voce 30. Titoli in circolazione

30/06/2008	31/12/2007	Variazione	Var. %
€ 281.029.797	€ 227.893.077	€ 53.136.720	+ 23,32%

La variazione è dovuta: a un incremento di sottoscrizioni di nostre obbligazioni ordinarie per € 37.614.765, alla totale sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile per € 16.283.179 e alla diminuzione di sottoscrizioni di nostri certificati di deposito per € 761.224.

La raccolta diretta al 30/06/2008 ammonta a € 580.874.254 (31/12/2007 € 532.169.696) con un incremento di € 48.704.558 pari al 9,15%

La raccolta indiretta al 30/06/2008 ammonta a € 257.600.298 milioni (31/12/2007 € 295.696.914) con un decremento di € 38.096.616 pari al - 12,88%.

La raccolta complessiva ammonta a € 838.474.552 con un incremento pari all'1,28% rispetto il 31/12/2007.

### Voce 80. Passività fiscali

30/06/2008	31/12/2007	Variazione	Var. %
€ 1.169.477	€ 854.943	€ 314.534	+ 36,79%

	30/06/2008	31/12/2007
Correnti	€ 683.684	€ 366.763
Differite	€ 485.793	€ 488.180

Le attività per imposte differite sono così composte:

	30/06/2008	31/12/2007
<i>in contropartita al conto economico:</i>		
Immobili di proprietà	€ 327.477	€ 327.477
Mobili	€ 15.350	€ 15.350
TFR - componente economica	€ 53.638	52.374

In contropartita al patrimonio netto:

Riserva AFS titoli di capitale	€	25.423	€	29.930
Riserva art.6 DLgs 38/2005	€	283	€	283
TFR - componente attuariale	€	62.683	€	61.827
Riserva U/P da riforma TFR	€	939	€	939

*Voce 100. Altre passività*

<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€ 8.311.832	€ 8.132.998	€ 178.834	+ 2,20%

La voce risulta così composta	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
Somme da versare all'Erario	845.829	736.242
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assist.	180.980	324.507
Banche corrispondenti per spettanze diverse	1.358.923	67.843
Somme a disposizione della Clientela	2.278.383	1.487.882
Accrediti a vari titoli da effettuare a Terzi	927.783	777.419
Fatture da pagare	495.666	665.618
Competenze e contributi relativi al personale	148.072	535.830
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	1.419.700	3.109.839
Altre partite minori per causali varie	277.432	196.804
Ratei e risconti passivi	379.064	231.012

Nelle somme a disposizione della clientela al 30/6/2008 sono ricompresi € 1.609.088 per bonifici disposti da nostra clientela il 30/6/2008 ed accreditati a banche corrispondenti nei primi giorni di luglio.

*Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale*

<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€ 1.927.438	€ 2.073.401	€ 145.963	- 7,04%

Il decremento è dovuto a trattamenti erogati per € 194.705 e ad accantonamento per rivalutazione ISTAT maturata per € 48.742

*Voce 130. Riserve di valutazione*

<b>30/06/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var.%</b>
€ 1.191.918	€ 3.226.398	€ 2.034.480	- 63,06%

Le Riserve da valutazione sono esposte al netto della relativa fiscalità e sono:

	<u>30/06/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
Valutazione immobili	€ 1.078.462	€ 1.309.033
Valutazione titoli AFS-titoli di debito	€ - 1.710.089	€ - 229.461
Valutazione titoli AFS-titoli di capitale	€ 1.823.545	€ 2.146.826

**PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni del Patrimonio netto risultano dal prospetto allegato.

Fra le variazioni si segnalano, fra le altre, l'aumento delle riserve di utili derivante dal riparto dell'utile 2007, l'emissione di n. 2395 azioni per ammissione di nuovi soci, l'emissione di n. 512384 azioni a pagamento e n. 76857 gratuite a seguito dell'aumento di Capitale Sociale.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico mette in evidenza il "margine d'interesse", il "margine delle commissioni" il "margine di intermediazione" e il "risultato netto della gestione finanziaria".

Ci si sofferma in particolare sulle seguenti voci:

*Voce 130. Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di: crediti*

<b>30/06/2008</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2007</b>
€ 622.878	€ 2.504.313	€ 3.802.533

Il decremento della voce sul 30/06/2007 è del 75,13%.

La voce è così composta:

	<u>30/06/2008</u>	<u>30/06/2007</u>
Rettifiche di valore da attualizzazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	€ - 308.498	€ - 1.552.241
Rettifiche di valore da valutazione analitica (al netto delle riprese) crediti deteriorati	€ - 153.466	€ - 510.261
Riprese di valore da incasso crediti deteriorati	€ 351.399	€ 183.783
Perdite su crediti deteriorati	€ - 5.903	€ - 100.579
Rettifiche di valore da valutazione collettiva crediti in bonis	€ - 506.410	€ - 525.015

*Voce 150. Spese amministrative*

	<b>30/06/2008</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2007</b>
a) spese per il personale	€ 5.125.408	€ 3.846.771	€ 8.944.915
b) altre spese amministrative	€ 3.141.690	€ 2.776.364	€ 5.808.524
<i>Spese amministrative</i>	€ 8.267.098	€ 6.623.135	€ 14.753.439

Le spese amministrative al 30/06/2008 evidenziano un incremento complessivo del 24,82% sul 30/06/2007.

*Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*

<b>30/06/2008</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2007</b>
€ - 519.937	€ 12.591	€ 104.498

La voce presenta un saldo positivo in quanto si sono concluse cause passive e revocatorie fallimentari con la conseguente riattribuzione a conto economico di € 528.218 per accantonamenti in precedenza effettuati. La variazione dovuta al maturare del tempo è di € 8.281

Nel 1° semestre 2008 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri.

*Voce 240. Utili da cessione di investimenti*

<b>30/06/2008</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2007</b>
€ 55.208	€ 4.160	€ 845.525

L'utile è dovuto alla cessione di autovetture aziendali per il rinnovo del parco auto.

*Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*

<b>30/06/2008</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2007</b>
-------------------	-------------------	-------------------

€	1.314.556	€	1.322.311	€	2.619.450
---	-----------	---	-----------	---	-----------

La voce è composta da:

		<u>30/06/2008</u>	<u>30/06/2007</u>
Imposte correnti	€	- 1.160.000	€ - 1.743.411
Variazione delle imposte anticipate	€	- 153.292	€ 534.163
Variazione delle imposte differite	€	- 1.264	€ - 113.063

**Riparto dell'utile 30/6/2008**

Alla riserva ordinaria	€	197.708,30
Ai Soci su n.2.128.789 azioni a € 0,75 cad	€	1.596.591,75
Alla riserva straordinaria	€	182.782,95
-----		
Totale	€	1.977.083,00
=====		

San Felice sul Panaro, 23 settembre 2008

Banca Popolare di San Felice sul Panaro  
Soc. Coop. per Azioni - Il Presidente

**Prospetto di riconciliazione tra l'utile semestrale al  
30 giugno 2008 e l'utile che concorre al calcolo del  
Patrimonio di Vigilanza**

Utile netto del semestre al 30 giugno 2008	€	1.977.083
<i>meno</i> Dividendi	€	<u>-1.596.592</u>
<b>Utile incluso nel patrimonio di base ai fini di Vigilanza al 30/6/2008</b>	<b>€</b>	<b><u>380.491</u></b>
		=====

Banca Popolare di San Felice sul Panaro  
Soc. Coop. per Azioni - Il Presidente